

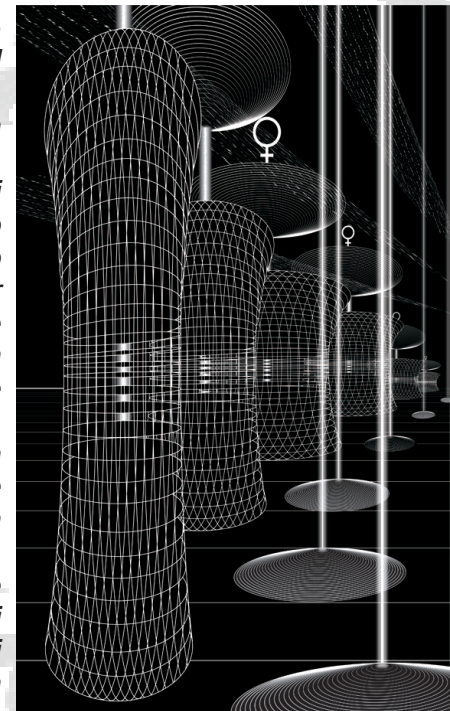
De Cosmo Domenico

De Cosmo nasce a Bari nel 1968, dove opera dal 1986. Diventa esperto in grafica vettoriale, illustrazione digitale e video production dopo gli studi inglesi dal 1997 al 2001. Dopo la formazione liceale artistica e in scenografia all'Accademia di Belle Arti, dal 1990 è diventato un tecnico-artista itinerante, operando in diversi campi del design professionale e apre un service di scene e vetrinistica, Art Decò, attivo a Bari e Provincia dal 1990 al 1996. Al suo attivo ha più di 20 partecipazioni a mostre collettive tenutesi dal 1984 ad oggi in Bari, Barletta, Napoli....ed infine Londra, dove ha vissuto dal 1996, lavorando come freelance graphic-designer e life-model per numerosi Art & Design college.

La prima esperienza professionale è del 1988 come interior designer in uno dei più importanti studi di architettura d'interni della Puglia. Publica fumetti su Frigidaire facendosi notare da una giuria Marvel al Festival del fumetto di Prato. Come curriculum ha attivo varie esperienze sia teatrali che cinematografiche, nonché video in Italia, Spagna, Inghilterra. Attualmente è docente e formatore...

Era il regno della diversità e della totalità che doveva prendere origine da quelle mescolanze e vibrazioni: era il regno del silenzio e della musica. I. Calvino, Cosmicomiche. De Cosmo, appassionato di storia delle religioni, si immerge nell'immensa teoria filosofica dei confini tra materia, spirito, anima, io, inconscio: da Platone all'Orfismo, dai filosofi persiani ai sufi andalusi, fino a Nietzsche e Jung. Terzo luogo: i persiani lo chiamano barzakh, luogo intermedio dell'anima. Per questo mondo Dio ha creato il corpo, per l'aldilà lo spirito, per l'intermondo l'anima. Questo è il mondo nero, delle figure dell'ombra, quello in cui dialoghiamo con i demoni e gli inferi, ma anche dell'inconscio più profondo, laddove vivono le immagini e la creatività. Ecco allora le opere di De Cosmo. Nero, notte, ombra, tenebre, il regno mercuriale di Plutone, quello della vergine calviniana, il negativo del mondo. la linea, astratta e mentale, bianca, i fantasmi della notte, l'invisibile e il mistero, la condizione prenatale, l'inconscio. Le città plutoniche, naviganti, su oceani di mercurio...invisibili, immaginarie...mentre grandinano cristalli di zinco..in un buio solcato da un zigzag di luce. Le immagini hanno la stessa immaterialità di Euridice negli inferi, Orfeo-De Cosmo con il suono-disegno le conduce verso la luce.

Dott.ssa Mirella Casamassima



Ishtar - (105x170)